

ALLEGATO 1

SCHEDA PROGETTO:

LINEA 1.3.2 POVERTA' ESTREMA – STAZIONI DI POSTA

PROPOSTA PROGETTUALE

PNRR - Missione 5 – Componente C2 – Sottocomponente "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" – Misura 1.3.2 Povertà estrema – Stazioni di posta

Dati generali

Titolo del progetto: **Sostegno Povertà Estrema Lunigiana**

Inizio e fine del progetto: **2 Ottobre 2023 – 30 giugno 2026**

Finanziamento richiesto: 1.090.000,00

Eventuale cofinanziamento: 0,00

Eventuale cofinanziamento non monetario: Centro vicariale della carità Aulla; Sostegno tramite opera di volontariato da parte di associazioni partner e di volontari diversi; beni alimentari provenienti da convenzioni degli enti con FEAD e Banco Alimentare.

(Il proponente dovrà descrivere le risorse aggiuntive, intese come beni immobili o mobili, strumenti e attrezzature, *risorse umane intese da un punto di vista tecnico/professionale*, integrazioni al budget con risorse proprie o di terzi finanziatori/sponsor che metterà a disposizione).

Descrizione struttura organizzativo-gestionale di progetto

Fornire una descrizione della struttura organizzativa deputata alla gestione del progetto anche in termini di numero delle risorse professionali coinvolte, indicando la qualifica, le funzioni/ruoli (es. attivazione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo, ecc.) e specificando le competenze possedute.

In caso di presenza di più ATS si chiede di specificare le funzioni e i ruoli svolti da ciascuno.

La struttura organizzativa indicata dovrà essere tale da garantire un'adeguata capacità di gestione ed attuazione della proposta progettuale per tutta la sua durata.

La struttura organizzativa dovrà contemplare una figura specifica di riferimento responsabile per la valutazione dei bisogni sociosanitari, affinché l'intervento sia del tutto coerente e rispondente al bisogno della persona, nel quadro di un piano di assistenza individualizzata.

La struttura organizzativa dovrà contemplare la presenza di una figura specifica di riferimento responsabile del procedimento nell'ambito degli aspetti infrastrutturali.

(max 1.500 caratteri)

Referente generale del Progetto: Circolo ANSPI Mons. G. Sismondo APS ETS (Presidente Pietro Pratonlongo, Consigliere delegato Emmanuele Zavattaro)

Enti partner: Caritas Diocesi Massa Carrara, Caritas Vicariale Aulla e Fivizzano, Caritas Vicariale Villafranca Lunigiana, Caritas Vicariale Pontremoli, Misericordia di Pontremoli, Conferenza San Vincenzo Pontremoli, AGESCI Pontremoli 1 e 2, Cavalieri del Tau Pontremoli, Consultorio familiare “San Lorenzo Martire” ONLUS, Gruppo Missionario Padre Daniele.

Operatori volontari Centri di Ascolto Caritas: Aulla/ Fivizzano (n.9), Pontremoli (n.7), Villafranca (n.3)

Operatori volontari Armadio: Aulla/Fivizzano (n.6), Pontremoli (n.7)

Operatori volontari distribuzione Pacco Alimentare: centri parrocchiali Aulla, Fosdinovo, Albiano Magra, Licciana Nardi, Soliera, Fivizzano, Monzone, Casola Lunigiana, Villafranca Lunigiana, Mulazzo, Pontremoli.

Operatori volontari Conferenza S. Vincenzo Pontremoli (n.6)

Operatori volontari Circolo ANSPI Mons. G. Sismondo APS ETS

Operatori volontari AGESCI Pontremoli

Operatori volontari Cavalieri del Tau

Operatori volontari Misericordia Pontremoli

Operatori volontari Consultorio familiare Pontremoli

Operatori volontari Gruppo Missionario Padre Daniele

Analisi del contesto e del fabbisogno

Con riferimento al progetto, fornire una descrizione del contesto di riferimento che caratterizza e nel quale opera l'ATS/Comune/Associazione di ATS in termini di offerta e qualità dei servizi sociali erogati e del fabbisogno del territorio (quantitativo e qualitativo) ed in relazione al gap tra la situazione attuale e i risultati che dovranno essere raggiunti tramite l'attivazione dell'intervento.

Segnalare l'eventuale presenza sul territorio di interventi realizzati o in corso nel quadro dei progetti per il Dopo di noi o dei progetti di Vita indipendente.

(max 1500 caratteri)

Sulla base dei dati raccolti presso i servizi sopradescritti di Caritas, risulta:

- Famiglie con sempre maggiori tensioni economiche legate alla precarietà dell'impiego e l'aumento del costo della vita, alcune sotto sfratto abitativo (55)
- Famiglie e singoli che hanno una realtà di povertà cronicizzata, alcuni titolari del Reddito di Cittadinanza (253 famiglie per 748 utenti)
- Homeless: la situazione in Lunigiana risulta essere molto fluida e comunque con numeri di piccolissima entità e temporanei (mediamente 3/4)

A questi, deve aggiungersi ulteriore utenza potenziale, riscontrata dai dati provenienti dagli altri enti partner, per cui il valore finale di persone raggiunte, con entrambe i centri serviti dal progetto potrebbe superare il migliaio di persone.

Descrizione degli obiettivi generali

Descrivere sinteticamente la ragion d'essere dell'iniziativa progettuale dal punto di vista socio economico e i conseguenti obiettivi generali che il progetto può contribuire a raggiungere. Il proponente dovrà descrivere un progetto rispondente agli obiettivi indicati nell'Avviso e rientrante nelle azioni individuate nel Piano Operativo adottato ai sensi del Decreto 0000450.09-12.2021

(max 1500 caratteri)

STAZIONI DI POSTA: L'obiettivo è aiutare le persone senza dimora ad accedere ad una sistemazione temporanea e offrire servizi di supporto e accompagnamento all'iscrizione anagrafica.

POVERTA' ESTREMA: Centro servizi “leggero” per la presa in carico integrata e l'offerta di un percorso partecipato di accompagnamento funzionale allo stato di salute, economico, familiare e lavorativo della persona e delle famiglie che si trovino o rischino di trovarsi in condizioni di grave deprivazione.

Il Centro servizi offre attività di presidio sociale e sanitario e di accompagnamento per persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora, volte a facilitare l'accesso alla intera rete dei servizi, l'orientamento e la presa in carico, al tempo stesso offrendo alcuni servizi essenziali a bassa soglia (ad esempio servizi di ristorazione, distribuzione di beni essenziali, servizi per l'igiene personale, una limitata accoglienza notturna, screening e prima assistenza sanitaria, mediazione culturale, counseling, orientamento al lavoro, consulenza amministrativa e legale, anche ai fini dell'accesso alle prestazioni riconosciute, banca del tempo).

Descrizione dell'obiettivo specifico

Descrivere sinteticamente il beneficio tangibile che i destinatari riceveranno dall'attuazione del progetto. Si tratta in sostanza di descrivere lo scopo precipuo del progetto rispetto alle condizioni dei diretti destinatari. A differenza degli obiettivi generali, il progetto è direttamente responsabile del raggiungimento dell'obiettivo specifico. (max 1500 caratteri)

1. L'offerta di un *paternage* che permetta una presa in carico complessiva della situazione di bisogno, superando la frammentarietà delle risposte e la dispersione delle energie nel ricercare i diversi enti erogatori di servizi.
2. Proposte miranti all'emancipazione dalla situazione di disagio con percorsi di autonomia relazionale, economica e lavorativa.
3. Per le persone senza fissa dimora: la possibilità di avere una residenza con conseguente iscrizione al SSN e una casella di posta elettronica che permetta di comunicare con il mondo esterno (pubblico/privato).

Descrizione delle attività

Descrivere sinteticamente le azioni e le relative attività che saranno realizzate nell'ambito del progetto per fornire i servizi necessari ai destinatari, nel conseguimento dell'obiettivo specifico. Indicare anche il soggetto che realizza l'attività. (max 1500 caratteri)

1. Sottoscrizione di una convenzione con la Diocesi di Massa Carrara – Pontremoli per il Centro Vicariale della carità sito in Aulla che diverrà la sede del Centro servizi- Stazione di posta della Bassa Lunigiana: la gestione è affidata alla Caritas Vicariale di Aulla/Fivizzano.
2. Ristrutturazione e messa in servizio di uno stabile nell'alta Lunigiana, individuato presso il Seminario Vescovile di Pontremoli, che possa ospitare la Stazione di Posta e il Centro Servizi.
3. Gestione del Centro servizi per la carità dell'alta Lunigiana, coordinando e collaborando con gli altri partner.
4. Attivazione delle seguenti attività: Centro servizi con stazione di posta, counseling, servizi amministrativi; Centro di ascolto; Armadio; Emporio; Accoglienza notturna di primissima istanza.

Modalità di attuazione e rispetto delle linee di indirizzo e degli standard nazionali

Limite caratteri: 1500

Informativa: Specificare le modalità di attuazione del progetto e la coerenza rispetto alle Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia del 5 novembre 2015 (in particolare per quanto riguarda le progettualità basate sull'housing first) e alle Schede tecniche contenute nel Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023: Scheda LEPS 3.7.2 Accesso alla residenza anagrafica e fermo posta e Scheda 3.7.3 Centro servizi per il contrasto alla povertà In particolare: 1. 2. Illustrare le modalità di coinvolgimento attivo delle organizzazioni di volontariato o altri enti del terzo settore. Illustrare le azioni di integrazione con altri servizi e di collegamento con ASL e servizi per l'impiego.

Il progetto si propone di garantire il LEPS “accesso alla residenza anagrafica e fermo posta” per le persone senza fissa dimora secondo le indicazioni contenute nelle Schede tecniche contenute nel Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023: Scheda LEPS 3.7.2 Accesso alla residenza anagrafica e fermo posta

Attraverso la realizzazione dei due Centri servizi - Stazioni di posta si propone di offrire attività di presidio sociale e sanitario e di accompagnamento per persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora, volte a facilitare l’accesso alla intera rete dei servizi, l’orientamento e la presa in carico, in stretta collaborazione ed integrazione con la Società della Salute.

Il progetto si propone, altresì, l’apertura del centro servizi “leggero” con l’attivazione di alcuni servizi essenziali a bassa soglia (servizi di distribuzione di beni essenziali, servizi per l’igiene personale, una limitata accoglienza notturna, screening e prima assistenza sanitaria, mediazione culturale, counseling, orientamento al lavoro, consulenza amministrativa e legale, anche ai fini dell’accesso alle prestazioni riconosciute, banca del tempo) attraverso la stretta collaborazione delle rete partenariale delle associazioni già presenti ed attive sul territorio coordinate da ANSPI.

Descrizione dei risultati attesi

Descrivere sinteticamente i risultati o output previsti dal progetto, in termini di servizi erogati ai destinatari.

*Risponde alla domanda:
(max 1.500 caratteri)*

1. Messa in rete degli interventi delle realtà cooperanti nel progetto, nella prospettiva di maggiori efficienza ed efficacia nel servizio;
2. Nascita di una stretta collaborazione tra rete di associazioni del privato sociale ed enti pubblici;
3. Capillarità della presenza nel territorio lunigianese, particolarmente vasto e con una popolazione molto polverizzata, riducendo la problematicità degli spostamenti degli utenti.

Descrizione di elementi di innovazione e sperimentazione

Indicare gli elementi integrativi, innovativi e sperimentali dell'azione progettuale rispetto alle modalità consolidate e tradizionali di intervento in considerazione degli obiettivi perseguiti

(max 1.500 caratteri)

Il progetto prevede i seguenti elementi innovativi:

- La messa in rete tra le associazioni del territorio che si occupano di povertà degli utenti, al fine di monitorare meglio l’erogazione di servizi e curare maggiormente l’attenzione ai bisogni, con colloqui più approfonditi;
- Creazione di una banca dati condivisa anche con gli operatori della Società della Salute;
- Istituzione di due Centri Servizi per la Povertà: uno in convenzione con la Diocesi per il Centro Vicariale per la carità Aulla/Fivizzano, l’altro in uno stabile identificato presso il Seminario Vescovile di Pontremoli.

Gli elementi sperimentali riguardano l’attività di accoglienza delle persone senza fissa dimora:

- Stazione di posta presso i due Centri Servizi
- Accoglienza temporanea presso il Centro Vicariale per la carità Aulla/Fivizzano
- Promozione di un percorso di Housing First

Descrivere le esperienze professionali

Elencare le esperienze professionali aventi a esclusivo oggetto progetti/servizi/attività a favore delle persone destinatarie del presente avviso nonché quelle inerenti a processi di costruzione di una rete di offerta integrata e diversificata atte a dimostrare la concreta attitudine a operare sia in rete con Enti del Terzo Settore che con

le Pubbliche Amministrazioni. Dette esperienze dovranno essere descritte allegando curriculum del soggetto proponente

(max 1.500 caratteri)

I soggetti proponenti, in particolare ANSPI e Caritas, rappresentano la realtà ecclesiale presente e ramificata nel territorio della Lunigiana, operanti da tempo immemore nella relazione, ascolto e accoglienza delle persone in difficoltà.

Descrizione degli operatori previsti nel progetto e delle professionalità delle risorse umane messe a disposizione del progetto

Descrivere le qualifiche e le esperienze del personale incaricato, nonché le modalità di assunzione in base all'intervento e al tipo di attività previste. Indicare qualificazione ed esperienza degli operatori impiegati, qualifica del professionista/team di professionisti coinvolti nel progetto in relazione alle azioni per le quali viene formulata la proposta progettuale

(max 1.500 caratteri)

Uno o due operatori per l'ascolto con qualifica professionale (assistente sociale, counselor, psicologo), opportunamente formati e integrati nella rete delle associazioni del territorio, collaboranti con i volontari dei Centri e delle associazioni.

Uno o due operatori per l'accoglienza.

Professionisti del settore amministrativo e tecnologico per i servizi di Stazione di posta e accompagnamento a pratiche presso gli enti pubblici di riferimento.

Operatori volontari, opportunamente formati, per i servizi di emporio e armadio.

Eventuale mediazione linguistica e culturale.

Composizione della rete partenariale

Elencare i soggetti pubblici e privati coinvolti nell'iniziativa progettuale

1	Società della Salute Lunigiana
2	Circolo ANSPI Mons. G. Sismondo APS ETS
3	Caritas diocesana Massa Carrara
4	Misericordia di Pontremoli
5	Consultorio Familiare "San Lorenzo martire" ONLUS
6	Caritas Vicariale Aulla e Fivizzano
7	Caritas Vicariale Villafranca Lunigiana
8	Caritas Vicariale Pontremoli
9	AGESCI Pontremoli 1 e 2

10	Cavalieri del Tau Pontremoli
11	Gruppo Missionario Padre Daniele

Descrizione del modello di cooperazione della rete partenariale

*Descrivere sinteticamente il motivo sottostante la composizione del siffatto partenariato, in che modo le loro competenze/funzioni sono di aiuto al progetto, che cosa fanno i partner, il funzionamento della governance ovvero della cooperazione tra il Distretto (Ambito Teritoriale) e i partner e tra i partner.
(max 2000 caratteri)*

La Società della Salute Lunigiana agisce in coprogettazione con il Circolo ANSPI Mons. G. Sismondo APS ETS per la definizione e la realizzazione del progetto.

Il Circolo ANSPI sopra citato coordina un partenariato tra le associazioni ed enti diversi richiamati al punto precedente per l'operativa gestione dei servizi del progetto nel Centro dell'alta Lunigiana e gestisce i fondi da trasferire al Centro di Aulla.

Saranno individuate delle associazioni responsabili dei singoli servizi, compito delle quali sarà il coordinamento del singolo servizio, il cui esercizio fattivo sarà esplicato da volontari, sia della stessa associazione, sia di altri enti, sia persone volontarie diverse e non associate.

Le associazioni responsabili dei servizi nominano un referente persona fisica, a loro interna o esterna, che partecipa al comitato organizzatore, diretto dal Circolo ANSPI Mons. G. Sismondo APS ETS; comitato che ha funzioni di consultazione, riscontro degli andamenti, messa in comune dei dati e delle esperienze, a supporto della direzione del progetto esplicata dal Circolo ANSPI.

Descrizione degli impatti previsti

A partire dall'obiettivo specifico, descrivere sinteticamente in che modo i risultati del progetto impatteranno sui destinatari, determinando un miglioramento del loro benessere.

(max 1.500 caratteri)

1. L'offerta di *paternage* permetterà una presa in carico complessiva della situazione di bisogno che metterà la famiglia o il singolo utente in condizione di sentirsi supportato nell'affrontare le difficoltà, superando il senso di solitudine e di abbandono.
2. Proposte miranti all'emancipazione dalla situazione di disagio: accompagnamento nel percorso di autonomia relazionale, economica e lavorativa.
3. Per le persone senza fissa dimora: l'emersione dall'anonimato e dall'emarginazione sociale.

Descrizione del modello di sostenibilità del progetto dopo il finanziamento

*Descrivere sinteticamente il perché la proposta progettuale è sostenibile nel tempo dal punto di vista finanziario e sociale, quali sono gli elementi distintivi della sostenibilità.
(max 1.500 caratteri)*

La creazione della rete tra le associazioni (che potranno successivamente anche aumentare di numero e di tipologia di servizi) è un risultato che potrà continuare nel tempo e permetterà una migliore programmazione degli interventi sociali.

Tale rete potrà essere un valido sostegno per lo studio e la co-progettazione della Società della Salute Lunigiana e dei singoli Comuni della Lunigiana in merito alle problematiche ricadenti nell'ambito sociale.

La creazione di due Centri Servizi offrirà al Servizio Sociale uno stabile aiuto per affrontare le situazioni di difficoltà sia di emergenza che di più lunga durata.

Le operazioni legate ai senza fissa dimora potranno (nei limiti della libertà delle persone utenti) permettere l'evitare situazioni di profonda emarginazione e deriva psichiatrica.

La messa a disposizione in convenzione del Centro Vicariale della Carità sito in Aulla permette la destinazione di una buona parte di risorse nella realizzazione del Centro Servizi per la Lunigiana Nord: si produrrà quindi nel tempo una duplice struttura di Centro Servizi atta allo scopo del progetto che poi prevedrà solo le spese di manutenzione e il pagamento dei consumi.

La presenza delle associazioni e degli enti del territorio offre un punto di appoggio e di sostenibilità nel tempo, il circuito caritatevole e di servizio in genere, già operante nel tessuto sociale lunigianese, potrà trovare una "casa" comune e il progetto, grazie all'opera dei volontari, potrà avere sostenibilità futura.

Descrizione degli aspetti che rendono (eventualmente) replicabile il progetto sul territorio

Descrivere sinteticamente le ragioni tecniche che rendono la proposta progettuale replicabile anche successivamente - dopo il finanziamento (max 1.500 caratteri)

La proposta progettuale è pensata per avere continuità e stabilità nel tempo.

La proposta può trovare replicabilità laddove intersechi altre realtà sociali con diverse associazioni che già si occupano dei bisogni delle persone emarginate e povere oppure una grande e strutturata organizzazione unica.

Descrizione della coerenza del Piano finanziario allegato 4

Descrivere sinteticamente il piano finanziario evidenziando gli aspetti di coerenza delle voci di costo rispetto alla dimensione dell'intervento e al tipo di attività previste (max 1.500 caratteri)

Si prevede la costituzione di due Centri Servizi: uno in alta Lunigiana e uno in bassa Lunigiana, ai quali far affluire gli utenti dei vari servizi descritti nel progetto.

Il Centro dell'alta Lunigiana necessita di essere ristrutturato e allestito negli interni e negli arredi: viene stanziato il massimo finanziamento per l'adeguamento dell'immobile, quale costo d'investimento di € 910.000,00.

La gestione del Centro di Aulla (bassa Lunigiana) inciderà sui costi di gestione per € 73.450,00 nel triennio, per utenze, oneri per intervento di specialisti, costi per le spese di accoglienza notturna.

La gestione del Centro dell'alta Lunigiana prevede incidenza sui costi di gestione per € 51.350,00 nel triennio, composti da spese per utenze, oneri per intervento di specialisti, licenza e manutenzione di software di gestione, polizza assicurativa, costo diretto di derrate, materiale di consumo e spese varie.

Il costo di acquisizione di servizi di collegamento con gli enti pubblici (ASL, Comuni, servizi per l'impiego, etc), per la direzione e supervisione del progetto di gestione triennale è stimato in € 55.200,00.

Il costo totale della gestione è di € 180.000,00, in linea con l'avviso e congruo rispetto alla portata del progetto, anzi sostenuto in larga parte dall'opera volontaria di associazioni e privati.

Descrizione di altri aspetti non contemplati nei punti precedenti

Descrivere sinteticamente gli aspetti non contemplati nei punti precedenti

(max 1.500 caratteri)

Per l'accoglienza notturna o l'ospitalità temporanea di singoli e/o famiglie non potendo prevedere una spesa certa, data l'imprevedibilità dei bisogni emergenziali degli utenti abbiamo contemplato una voce di costo di base di € 10.000,00 annui (totale 30.000.00).

Proponiamo l'accoglienza presso il Centro Vicariale della Carità in Aulla con i seguenti costi *pro-die*, che distinguiamo a seconda della presenza in contemporanea di uno o più ospiti:

1 ospite € 60,00

2 ospiti € 100,00

3 ospiti € 130,00

4 ospiti € 160,00

5 ospiti € 190,00

6 ospiti € 220,00

7 ospiti € 250,00

8 ospiti € 280,00

La decisione di far ospitare eventuali utenti sarà appannaggio del Servizio Sociale che provvederà eventualmente a soluzioni alternative. Raggiunta la cifra dei € 10.000,00 annui, il Servizio Sociale apporterà i contributi legati ai costi ulteriori.

Pontremoli, 21/09/2023

Firma del Legale rappresentante

Circolo ANSPI Mons. G. Sismondo APS ETS

Don Pietro Pratalongo

